

PARLIAMO DI LUPI

L'espansione della specie, gli strumenti di prevenzione dei danni, le esperienze personali dei pastori

11 aprile 2019

Giaveno (TO) c/o Sala Consiliare

“Misure del PSR 2014-2020 della Regione Piemonte a supporto e per la prevenzione dei danni da canidi (efficacia e limiti)”

Igli Signori

Regione Piemonte - Direzione Agricoltura

Settore A1713B

Attuazione programmi agroambientali e per l'agricoltura biologica

Reg. (UE) 1305/2013

Programma di Sviluppo Rurale (P.S.R.) della Regione Piemonte 2014-2020

Misura 4 – Investimenti in immobilizzazioni materiali

Sottomisura 4.4 - Sostegno a investimenti non produttivi connessi all'adempimento degli obiettivi agroclimatico-ambientali

- **Operazione 4.4.2 "Difesa del bestiame dalla predazione da canidi nei pascoli"**

Reg. (UE) 1305/2013

Programma di Sviluppo Rurale (P.S.R.) della Regione Piemonte 2014-2020

Misura 10 - Pagamenti agro-climatico-ambientali

Sottomisura 10.1 - Pagamenti per impegni agro-climatico-ambientali

- **Operazione 10.1.6 - Difesa del bestiame dalla predazione da canidi sui pascoli collinari e montani**
- **Operazione 10.1.9 - Gestione eco-sostenibile dei pascoli**

Operazione 4.4.2 "Difesa del bestiame dalla predazione da canidi nei pascoli"

Bando 2018 – 6 aziende aderenti in Regione Piemonte

- Il bando sostiene l'acquisto di strumenti di prevenzione degli attacchi di predazione, che aiutino gli agricoltori a convivere con la fauna selvatica. L'operazione e' orientata, inoltre, a svolgere una contestuale azione di tutela ambientale, attraverso il finanziamento di interventi che fungono da deterrente a comportamenti lesivi nei confronti della fauna selvatica.

Operazione 4.4.2 "Difesa del bestiame dalla predazione da canidi nei pascoli"

- **Beneficiari:**

- allevatori singoli e associati che hanno presentato domanda di pagamento per l'operazione 10.1.6, alla quale avevano aderito per la prima volta nel Bando 2016 o 2017, e intendano effettuare investimenti ulteriori rispetto a quanto già in dotazione all'azienda;
- allevatori singoli e associati che hanno aderito per la prima volta nel Bando 2018 all'operazione 10.1.6 e la cui domanda di sostegno risulti ammissibile a finanziamento.

Operazione 4.4.2 "Difesa del bestiame dalla predazione da canidi nei pascoli"

- **Interventi ammissibili:**
 - acquisto di recinzioni plurifilo elettrificate alimentate a batterie ricaricate con pannelli fotovoltaici, di altezza minima di 120 cm. a bassa intensità, per il ricovero notturno degli animali dimensionate in relazione al numero di capi;
 - acquisto di cani da guardiania (al massimo 3-4) appartenenti alle razze da difesa del bestiame Cane da pastore maremmano-abruzzese e Cane da montagna dei Pirenei in possesso del pedigree.

Operazione 4.4.2 "Difesa del bestiame dalla predazione da canidi nei pascoli"

- **Spese ammissibili:**

- acquisto di recinzioni elettrificate in base ai metri lineari dimostrabili da fatture quietanzate e dalla presenza di almeno 3 preventivi;
- spese inerenti l'obbligo di informare e sensibilizzare il pubblico sul finanziamento degli interventi attraverso targhe o cartelli informativi per una spesa massima di **Euro 250**;
- acquisto di cani da guardiania per una spesa massima di **Euro 800** per cane.

Operazione 10.1.6 - Difesa del bestiame dalla predazione da canidi sui pascoli collinari e montani

Bando 2016, 2017 e 2018

- **Beneficiari:**

- allevatori singoli e associati di bestiame bovino, ovino, caprino ed equino che aderiscono per cinque anni agli impegni ed alle prescrizioni previste dalla presente operazione e dall'operazione 10.1.9 "Gestione eco-sostenibile dei pascoli".

Operazione 10.1.6 - Difesa del bestiame dalla predazione da canidi sui pascoli collinari e montani

- **Cani da guardiania:**
 - appartenenti alle razze Cane da pastore maremmano-abruzzese, Cane da montagna dei Pirenei e Cane da pastore del Caucaso.
- **Appartenenza alle razze indicate:**
 - pedigree;
 - certificazione di tipicità rilasciata, a seguito della valutazione morfologica di corrispondenza allo standard, dalla Commissione composta da 3 Medici Veterinari che si riunisce periodicamente sul territorio regionale.

Operazione 10.1.6 - Difesa del bestiame dalla predazione da canidi sui pascoli collinari e montani

Impegni:

- Gli allevatori si impegnano per 5 anni ad adottare i seguenti sistemi di difesa per il bestiame al pascolo in collina e in montagna:
 - trasporto, montaggio e spostamento ogni 10 giorni, tra settori di pascolo, di pali e reti elettrificate, alimentate da batterie ricaricate con pannelli fotovoltaici e dimensionate in dipendenza del numero di capi, per il ricovero notturno dei greggi e delle mandrie;

Operazione 10.1.6 - Difesa del bestiame dalla predazione da canidi sui pascoli collinari e montani

- presenza di cani da guardiania appartenenti alle razze da difesa dal lupo con il seguente rapporto (1 cane ogni 100 capi, con un minimo di 2 cani per mandria o gregge gestiti unitariamente);
- custodia continuativa con presenza dell'allevatore, di membri della famiglia o di personale dipendente dall'azienda.
- **Premio annuo:**
 - il sostegno prevede un premio di **Euro 50** per ettaro di pascolo gestito secondo gli impegni, che si può sommare al premio per ettaro previsto per l'operazione 10.1.9.

Operazione 10.1.9 - Gestione eco-sostenibile dei pascoli

- **Bando 2016 e 2018**
- **Beneficiari:**
 - allevatori singoli e associati di bovini, ovini, caprini ed equini iscritti all'anagrafe agricola regionale come persone fisiche o giuridiche, che aderiscono per cinque anni agli impegni previsti dall'operazione.
- **Impegni:**
 - Garantire il corretto pascolamento e densità del bestiame attraverso il pascolamento turnato con spostamento della mandria fra superfici suddivise con recinzioni fisse o mobili in sezioni omogenee, in funzione dello stato vegetativo e di utilizzazione della cotica;

Operazione 10.1.9 - Gestione eco-sostenibile dei pascoli

- pascolamento con un carico di bestiame compreso fra i seguenti valori di: 1-2 UBA/ha/anno in pianura, 0,5-1 UBA/ha/anno in collina, 0,2-0,5 UBA/ha/anno in montagna;
- periodo di pascolamento di almeno 180 giorni/anno complessivi (pianura, collina, montagna) e di almeno 80gg se solo in montagna;
- mantenimento della superficie a pascolo permanente;
- eliminazione meccanica di arbusti, tagli di pulizia delle infestanti;
- divieto di uso di fitofarmaci, diserbanti e disseccanti;

Operazione 10.1.9 - Gestione eco-sostenibile dei pascoli

- predisposizione di punti acqua e sale in numero sufficiente alle esigenze del bestiame monticato;
- divieto di fertilizzazione minerale;
- divieto di sfalci di affienamento ad eccezione dello sfalcio di pulitura a fine turno;
- trasformazione di seminativi e prati in pascoli (in pianura).
- La conduzione dei capi nei pascoli deve essere svolta dal titolare della domanda o da personale dell'azienda.
- In caso di capi concessi in affitto da altre aziende agricole devono essere monticati almeno il 70% dei capi in proprietà.

Operazione 10.1.9 - Gestione eco-sostenibile dei pascoli

- **Premio annuo:**
 - **Euro 110** per ettaro in montagna (**Euro 160** per ettaro se abbinata alla operazione 10.1.6);
 - **Euro 120** per ettaro in collina (**Euro 170** per ettaro se abbinata alla operazione 10.1.6);
 - **Euro 450** per ettaro in pianura (limitato ai pascoli derivanti dalla trasformazione di seminativi e prati).

Operazione 10.1.6 - Difesa del bestiame dalla predazione da canidi sui pascoli collinari e montani

- **Adesione all'operazione:**
 - Bando 2016 > 67 domande
 - Bando 2017 > 14 domande
 - Bando 2018 > 13 domande
- **Mantenimento dell'impegno:**
 - Bando 2016 > **50 domande**
 - Bando 2017 > **4 domande**

Operazione 10.1.6 - Difesa del bestiame dalla predazione da canidi sui pascoli collinari e montani

- **Confronto con l'operazione 10.1.9:**
 - Bando 2016 > **436 domande** (circa il 18% hanno aderito all'operazione 10.1.6)
 - Bando 2018 > **268 domande** (circa il 5% hanno aderito all'operazione 10.1.6)

Operazione 10.1.6 - Difesa del bestiame dalla predazione da canidi sui pascoli collinari e montani

- **Analisi della situazione per l'ufficio territoriale di Torino:**
 - 27 aziende agricole partecipanti;
 - 93 cani da guardiania coinvolti nel triennio 2016-2017;
 - 3,44 cani come media per ogni azienda;
 - 77 cani da pastore maremmano-abruzzese;
 - 13 cani da montagna dei Pirenei;
 - 3 cani da pastore del Caucaso.

Regione Piemonte
Operazione 10.1.6 – Operazione 10.1.9
Importi già inseriti in liste di liquidazione
Campagna 2016, 2017 e 2018 (in corso)

- **Operazione 10.1.6: € 469.602,49**
- **Operazione 10.1.9: € 8.156.429,87**

Operazione 10.1.6 - Difesa del bestiame dalla predazione da canidi sui pascoli collinari e montani

- **Considerazioni a metà del periodo di programmazione:**
 - solo una percentuale ridotta degli allevatori che si spostano in montagna per la stagione estiva ha aderito alla specifica operazione del P.S.R. per la difesa del bestiame;
 - la razza di cane da guardiania più utilizzata è il Cane da pastore maremmano-abruzzese;
 - vi è una notevole percentuale di cani che vengono sostituiti da parte degli allevatori (per decesso, smarrimento, difficile coabitazione con gli altri cani da guardiania e con gli altri cani aziendali, comportamento aggressivo).

Operazione 10.1.6 - Difesa del bestiame dalla predazione da canidi sui pascoli collinari e montani

- **Argomenti di discussione (efficacia e limiti):**
 - il ridotto numero di aziende che hanno aderito non vuole dire che le altre non si siano dotate di strumenti (cani da guardiania, reti elettrificate o altri metodi gestionali) per ridurre le predazioni;
 - solo una parte della superficie abitualmente pascolata nelle nostre vallate alpine è gestita per ridurre il rischio di predazione, facilitando quindi la vita al predatore;
 - è evidente la necessità di continuare con un'opera di sensibilizzazione e di supporto agli allevatori;

Operazione 10.1.6 - Difesa del bestiame dalla predazione da canidi sui pascoli collinari e montani

- se le condizioni dell'arco alpino sono tali da permettere una ulteriore crescita numerica del predatore, la situazione sopra descritta potrebbe favorire un aumento delle predazioni a carico del bestiame allevato;
- se attualmente le predazioni sull'arco alpino sono stabili (intendendo quelle riferite con sicurezza al lupo e non a canidi in genere) si può pensare che le iniziative intraprese hanno avuto e stanno avendo una loro, seppur limitata, efficacia;
- le difficoltà incontrate dai proprietari e dai detentori dei cani da guardiania impiegati lascia pensare che si potrebbe puntare ad una migliore gestione dei cani stessi con corsi di formazione per gli allevatori (attualmente previsti ma facoltativi);

Operazione 10.1.6 - Difesa del bestiame dalla predazione da canidi sui pascoli collinari e montani

- viste le problematiche riscontrate dagli allevatori si potrebbe pensare di migliorare la scelta del singolo cane da impiegare per la difesa, con riferimento alla genealogia, età, addestramento e attitudine dell'individuo.

Parliamo di lupi
L'espansione della specie, gli strumenti di prevenzione dei danni, le
esperienze personali dei pastori
11 aprile 2019
Giaveno (TO) c/o Sala Consiliare

Grazie per l'attenzione

- **Telefono: 0114324133**
- **Mail: igli.signori@regione.piemonte.it**